Le guerre d'indipendenza italiane

Ottocento · il Risorgimento sui campi di battaglia (1848-1866)

In breve

Le guerre d'indipendenza sono tre conflitti combattuti dal **Regno di Sardegna**, poi dal Regno d'Italia, contro l'**Impero d'Austria** tra il **1848** e il **1866**. Lo scopo è cacciare gli austriaci dalla penisola e unire l'Italia sotto i **Savoia**. La prima è una sconfitta, la seconda porta la Lombardia e apre la strada all'unità, la terza dà il Veneto.

Prima guerra (1848-1849)

Dopo le **Cinque giornate** di Milano, **Radetzky** si ritira nel **Quadrilatero** (Peschiera, Mantova, Verona, Legnago). Il **23 marzo 1848 Carlo Alberto** dichiara guerra all'Austria. All'inizio sembra una guerra di tutta l'Italia: arrivano truppe dal Regno delle Due Sicilie, dallo Stato pontificio, dalla Toscana e migliaia di volontari (gli studenti toscani a **Curtatone e Montanara**). Il **29 aprile Pio IX** dichiara di non poter fare guerra a una nazione cattolica e anche Napoli richiama le truppe.

A luglio i piemontesi sono battuti a **Custoza** e firmano l'armistizio. Nel marzo **1849** Carlo Alberto riprende la guerra e a **Novara** è sconfitto in pochi giorni: abdica a favore del figlio **Vittorio Emanuele II** e parte per l'esilio in Portogallo. Cadono anche la Repubblica romana e quella di Venezia. Resta però lo **Statuto albertino**: il Piemonte è l'unico Stato italiano a mantenere la costituzione e diventa il punto di riferimento dei liberali.

Seconda guerra (1859)

Cavour, primo ministro dal 1852, cerca un alleato: manda un corpo di spedizione in **Crimea** e nel luglio **1858** incontra in segreto **Napoleone III** a **Plombières**. Se l'Austria attaccherà il Piemonte, la Francia interverrà; in cambio avrà **Nizza e la Savoia**. Cavour provoca l'Austria, che nell'aprile **1859** invia un ultimatum e invade il Piemonte.

I franco-piemontesi vincono a **Magenta** (4 giugno) e il **24 giugno** a **Solferino** e **San Martino**; con l'esercito regolare combattono i **Cacciatori delle Alpi** di Garibaldi. A Solferino il campo resta coperto di feriti senza soccorso e lo svizzero **Henry Dunant**, colpito, ne scrive un libro: da lì nasce la **Croce Rossa**.

Villafranca e le annessioni

L'**11 luglio 1859** Napoleone III firma con **Francesco Giuseppe** l'armistizio di **Villafranca**: teme l'intervento della Prussia e i cattolici francesi guardano male una guerra che minaccia il papa. Il Piemonte ottiene la **Lombardia**, ma il Veneto resta austriaco; Cavour, furioso, si dimette. Le cose però vanno oltre Villafranca: Toscana, Ducati ed Emilia-Romagna si sono sollevati e con i **plebisciti del 1860** si uniscono al Piemonte; la Francia ha **Nizza e la Savoia**. Poi parte la spedizione dei Mille e il **17 marzo 1861** è proclamata l'unità d'Italia.

Terza guerra (1866)

Mancano il Veneto e Roma. Nell'aprile **1866** l'Italia si allea con la **Prussia** di Bismarck, che prepara la guerra all'Austria. Per l'esercito italiano è una campagna deludente: il **24 giugno** è battuto di nuovo a **Custoza**; il **20**

luglio la flotta di **Persano**, più numerosa, è sconfitta dagli austriaci a **Lissa**. Solo **Garibaldi** vince, a **Bezzecca**, in Trentino; quando gli ordinano di ritirarsi risponde con un telegramma: "**Obbedisco**".

La guerra la vince la Prussia, che il **3 luglio** sconfigge gli austriaci a **Sadowa**. L'Austria cede il Veneto alla Francia, che lo passa all'Italia; un plebiscito in ottobre conferma l'annessione. **Trentino e Trieste** restano austriaci.

Che cosa ottennero

- Nel **1848** l'Italia è divisa in molti Stati e l'Austria domina il Lombardo-Veneto; nel **1866** il Regno d'Italia arriva fino a Venezia.
- Nel **1870** i bersaglieri entrano a Roma da **Porta Pia**.
- Le guerre furono vinte più con la **diplomazia** (Francia, poi Prussia) che con le battaglie.
- Alcuni storici chiamano la Prima guerra mondiale "**quarta guerra d'indipendenza**": porta all'Italia Trento e Trieste.

I protagonisti

Carlo Alberto (1798-1849)	Re di Sardegna, guida la prima guerra e abdica dopo Novara.
Joseph Radetzky (1766-1858)	Maresciallo austriaco, vincitore in Lombardia nel 1848-1849.
Camillo Benso di Cavour (1810-1861)	Primo ministro piemontese, costruisce l'alleanza con la Francia.
Napoleone III	Imperatore dei francesi, alleato nel 1859, firma Villafranca.
Giuseppe Garibaldi (1807-1882)	Comanda i Cacciatori delle Alpi nel 1859 e i volontari a Bezzecca nel 1866.

Date chiave

23 marzo 1848	Carlo Alberto dichiara guerra
Luglio 1848	Custoza; armistizio
23 marzo 1849	Novara; abdicazione di Carlo Alberto
Luglio 1858	Plombières
4 e 24 giugno 1859	Magenta; Solferino e San Martino
11 luglio 1859	Armistizio di Villafranca
17 marzo 1861	Regno d'Italia
Giugno-luglio 1866	Custoza, Lissa, Sadowa
20 settembre 1870	Presa di Roma

Domande d'esame

Che cosa si decise a Plombières?

Cavour e Napoleone III si accordarono in segreto: la Francia sarebbe intervenuta se l'Austria avesse attaccato il Piemonte, in cambio di Nizza e della Savoia.

Come ottenne l'Italia il Veneto nel 1866?

Pur sconfitta a Custoza e a Lissa, l'Italia ottenne il Veneto perché la Prussia vinse l'Austria a Sadowa: l'Austria lo cedette alla Francia, che lo passò all'Italia.

Punti da ricordare

- Tre guerre: 1848-1849, 1859, 1866.
- Prima: sconfitta (Custoza, Novara); resta lo Statuto albertino.
- Seconda: Plombières, Magenta, Solferino; Lombardia e poi annessioni.
- Terza: alleanza con la Prussia; Veneto dopo Sadowa.
- Roma nel 1870; Trento e Trieste solo nel 1918.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/guerre/guerre-d-indipendenza-italiane/